Università degli Studi di Teramo

Corso di laurea in diritto economia e strategia d'impresa
CORSO VALUTAZIONE D'AZIENDA
A.A. 2026/27

Alfonso di Sabatino Martina

Dai fatti di gestione al bilancio

Attività laboratoriale · Correzione guidata · Caso Dolciaria Alfa S.r.l., esercizio 4

25 ottobre 2026



ORGANIZZAZIONE

Quattro step di controllo da 25 minuti

Step 1
Operazioni di gestione 1 – 10

minuti 0 – 25

Step 2
Operazioni 11 – 18 e assestamenti al 31 dicembre

minuti 25 – 50

Step 3
Conto economico e stato patrimoniale

minuti 50 – 75

Step 4
Verifiche di coerenza e quesiti

minuti 75 – 100

Plenaria
Correzione dei quesiti e sintesi

minuti 100 – 120

IN OGNI STEP

i gruppi lavorano 15 – 18 minuti, poi si proietta la correzione

PUNTO DI CONTROLLO

a fine step si confrontano i saldi delle voci principali

MATERIALE

un fascicolo per gruppo; le soluzioni restano al docente

METODO

Quattro profili di analisi per ogni operazione

Patrimonio

Quali elementi dell’attivo, del passivo o del netto si incrementano o si riducono, e in quale misura.

Reddito

Se l’operazione genera un costo o un ricavo di competenza dell’esercizio, e in quale voce.

Liquidità

Se l’operazione ha movimentato denaro, variando le disponibilità liquide.

Natura del valore

Oggettivo, stimato o congetturato.

LEGENDA DEI COLORI

Attivo · Passivo · Patrimonio netto · Conto economico

NATURA

OGGETTIVO · STIMATO · CONGETTURATO

Non ogni uscita di denaro è un costo, né ogni entrata è un ricavo.

SITUAZIONE INIZIALE

Lo stato patrimoniale all’apertura dell’esercizio 4

Attivo		Passivo e patrimonio netto	
Immobilizzazioni immateriali	120	Capitale sociale	400
Immobilizzazioni materiali	1.180	Riserve	440
Immobilizzazioni finanziarie	120	Utile dell’esercizio 3	180
Rimanenze	310	Fondi per rischi e oneri	60
Crediti verso clienti	560	Trattamento di fine rapporto	150
Altri crediti	80	Debiti verso banche	700
Titoli	40	Debiti verso fornitori	480
Disponibilità liquide	170	Altri debiti	170
Ratei e risconti attivi	20	Ratei e risconti passivi	20
Totale attivo	**2.600**	**Totale passivo e netto**	**2.600**



Step 1

Operazioni di gestione 1 – 10

Minuti 0 – 25 · destinazione dell’utile, vendite, acquisti, incassi e pagamenti, personale

STEP 1 · CORREZIONE

Operazioni 1 – 4

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
1	Destinazione dell'utile dell'esercizio 3: 120 a riserva, 60 a dividendo	—	Utile esercizio 3 − 180 Riserve + 120 Altri debiti + 60	—	OGGETTIVO
2	Pagamento del dividendo ai soci	Disponibilità liquide − 60	Altri debiti − 60	—	OGGETTIVO
3	Vendite con regolamento differito	Crediti verso clienti + 3.900	—	A.1 Ricavi 3.900	OGGETTIVO
4	Riscossione di crediti verso clienti	Disponibilità liquide + 3.850 Crediti verso clienti − 3.850	—	—	OGGETTIVO

Il dividendo è una destinazione dell'utile deliberata dai soci: riduce il patrimonio netto, non il reddito. L'incasso non è un ricavo: il ricavo è sorto con la vendita.

STEP 1 · CORREZIONE

Operazioni 5 – 8

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
5	Acquisto di materie prime e imballaggi a 60 giorni	—	Debiti verso fornitori + 1.620	B.6 Materie 1.620	OGGETTIVO
6	Prestazioni di servizi da saldare	—	Debiti verso fornitori + 630	B.7 Servizi 630	OGGETTIVO
7	Pagamento dei fornitori	Disponibilità liquide − 2.230	Debiti verso fornitori − 2.230	—	OGGETTIVO
8	Canoni di locazione e di noleggio	Disponibilità liquide − 85	—	B.8 Beni di terzi 85	OGGETTIVO

Il costo per materie sorge con l’acquisto; il pagamento estingue il debito. La voce B.6 accoglie gli acquisti, non i consumi: la rettifica arriva con l’inventario (V3).

STEP 1 · CORREZIONE

Operazioni 9 – 10

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
9	Retribuzioni e contributi previdenziali corrisposti	Disponibilità liquide − 980	—	B.9 Personale 980	OGGETTIVO
10	Liquidazione del TFR maturato negli esercizi precedenti	Disponibilità liquide − 10	TFR − 10	—	OGGETTIVO

La liquidazione del TFR non è un costo dell’esercizio: il costo è stato rilevato negli esercizi in cui il TFR è maturato. Il pagamento estingue un debito.

PUNTO DI CONTROLLO · MINUTO 25

Fine dello step 1: saldi di controllo

655 Disponibilità liquide	**610** Crediti verso clienti	**500** Debiti verso fornitori	**170** Altri debiti	**140** Trattamento di fine rapporto
560 Riserve	**0** Utile dell’esercizio 3	**3.900** Ricavi A.1	**3.315** Costi rilevati: B.6, B.7, B.8, B.9	**5** Operazioni senza effetti sul conto economico: 1, 2, 4, 7, 10

VERIFICARE CON I GRUPPI

- Liquidità: 170 − 60 + 3.850 − 2.230 − 85 − 980 − 10 = 655
- Fornitori: 480 + 1.620 + 630 − 2.230 = 500
- Quali operazioni hanno movimentato denaro senza incidere sul reddito?



Step 2

Operazioni 11 – 18 e assestamenti

Minuti 25 – 50 · investimenti, finanziamenti, imposte, operazioni di assestamento al 31 dicembre

STEP 2 · CORREZIONE

Operazioni 11 – 14

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
11	Acquisto di un nuovo forno	Immobilizzazioni materiali + 150 Disponibilità liquide − 150	—	—	OGGETTIVO
12	Cessione di un automezzo: valore netto 6, prezzo 10	Disponibilità liquide + 10 Immobilizzazioni materiali − 6	—	A.5 Plusvalenza 4	OGGETTIVO
13	Rata del mutuo: quota capitale 120, interessi 35	Disponibilità liquide − 155	Debiti verso banche − 120	C.17 Interessi 35	OGGETTIVO
14	Dividendo dalla società collegata	Disponibilità liquide + 6	—	C.15 Dividendi 6	OGGETTIVO

Il forno è un investimento, non un costo dell’esercizio. Della rata del mutuo è costo solo la quota interessi. Della cessione entra nel reddito solo la differenza tra prezzo e valore netto contabile.

STEP 2 · CORREZIONE

Operazioni 15 – 18

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
15	Contributo pubblico in conto esercizio	Disponibilità liquide + 10	—	A.5 Contributo 10	OGGETTIVO
16	IMU e altre imposte indirette	Disponibilità liquide − 30	—	B.14 Oneri diversi 30	OGGETTIVO
17	Versamento delle imposte dell’esercizio 3	Disponibilità liquide − 70	Altri debiti − 70	—	OGGETTIVO
18	Premio assicurativo annuale pagato il 1° ottobre	Disponibilità liquide − 24	—	B.7 Servizi 24	OGGETTIVO

Le imposte dell’esercizio 3 sono già state un costo dell’esercizio 3: il versamento estingue un debito. Il premio è rilevato per intero; la quota non di competenza sarà rinviata al 31 dicembre (V7).

STEP 2 · ASSESTAMENTI AL 31 DICEMBRE

Assestamenti V1 – V4

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
V1	Ammortamenti di competenza dell'esercizio	Immobilizzazioni immateriali − 45 Immobilizzazioni materiali − 110	—	B.10 Ammortamenti 155	CONGETTURATO
V2	Perdita stimata su crediti verso clienti	Crediti verso clienti − 15	—	B.10.d Svalutazione 15	STIMATO
V3	Rimanenze finali: prodotti 180 (da 170), materie 130 (da 140)	Rimanenze: prodotti + 10 Rimanenze: materie − 10	—	A.2 Variazione + 10 B.11 Variazione 10	CONGETTURATO
V4	Quota di TFR maturata nell'esercizio	—	TFR + 30	B.9.c TFR 30	OGGETTIVO

Il totale delle rimanenze resta 310, ma prodotti e materie si muovono in senso opposto e finiscono in due voci diverse: A.2 aumenta il valore della produzione, B.11 aumenta i costi.

STEP 2 · ASSESTAMENTI AL 31 DICEMBRE

Assestamenti V5 – V7

	OPERAZIONE	ATTIVO	PASSIVO E NETTO	CONTO ECONOMICO	NATURA
V5	Stanziamento per interventi in garanzia	—	Fondi per rischi e oneri + 10	B.13 Accantonamento 10	STIMATO
V6	Imposte sul reddito dell’esercizio 4, da versare nell’esercizio 5	—	Altri debiti + 80	20 Imposte 80	OGGETTIVO
V7	Risconto attivo: 9/12 del premio assicurativo di 24	Ratei e risconti attivi + 18	—	B.7 Servizi − 18	OGGETTIVO

Il risconto attivo rinvia all’esercizio 5 un costo già sostenuto: dei 24 pagati, solo 6 (ottobre – dicembre) sono costo dell’esercizio 4. Non movimenta denaro.

PUNTO DI CONTROLLO · MINUTO 50

Fine dello step 2: saldi di controllo

252 Disponibilità liquide	**1.214** Immobilizzazioni materiali	**75** Immobilizzazioni immateriali	**595** Crediti verso clienti	**38** Ratei e risconti attivi
170 Trattamento di fine rapporto	**70** Fondi per rischi e oneri	**580** Debiti verso banche	**180** Altri debiti	**310** Rimanenze (180 + 130)

VERIFICARE CON I GRUPPI

- Liquidità: 655 − 150 + 10 − 155 + 6 + 10 − 30 − 70 − 24 = 252
- Immobilizzazioni materiali: 1.180 + 150 − 6 − 110 = 1.214
- Altri debiti: 170 + 60 − 60 − 70 + 80 = 180



Step 3

Conto economico e stato patrimoniale

Minuti 50 – 75 · dalle operazioni ai prospetti di bilancio

STEP 3 · CORREZIONE

Il conto economico dell’esercizio 4

A.1 Ricavi delle vendite	3.900
A.2 Variazione rimanenze di prodotti	10
A.5 Altri ricavi e proventi (10 + 4)	14
A) Valore della produzione	**3.924**
B.6 Materie prime e merci	1.620
B.7 Servizi (630 + 24 − 18)	636
B.8 Godimento di beni di terzi	85
B.9 Personale (980 + 30)	1.010
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	170
B.11 Variazione rimanenze di materie	10
B.13 Accantonamenti · B.14 Oneri diversi	10 · 30
B) Costi della produzione	**3.571**
Differenza A − B	**353**
C) Proventi e oneri finanziari (6 − 35)	− 29
Risultato prima delle imposte	**324**
20 Imposte · 21 Utile dell’esercizio	**80 · 244**

STEP 3 · CORREZIONE

Lo stato patrimoniale al termine dell’esercizio 4

Attivo	Iniziale	Finale	Passivo e patrimonio netto	Iniziale	Finale
Immobilizzazioni immateriali	120	75	Capitale sociale	400	400
Immobilizzazioni materiali	1.180	1.214	Riserve	440	560
Immobilizzazioni finanziarie	120	120	Utile dell’esercizio	180	**244**
Rimanenze	310	310	Fondi per rischi e oneri	60	70
Crediti verso clienti	560	595	Trattamento di fine rapporto	150	170
Altri crediti	80	80	Debiti verso banche	700	580
Titoli	40	40	Debiti verso fornitori	480	500
Disponibilità liquide	170	252	Altri debiti	170	180
Ratei e risconti attivi	20	38	Ratei e risconti passivi	20	20
Totale attivo	**2.600**	**2.724**	**Totale passivo e netto**	**2.600**	**2.724**

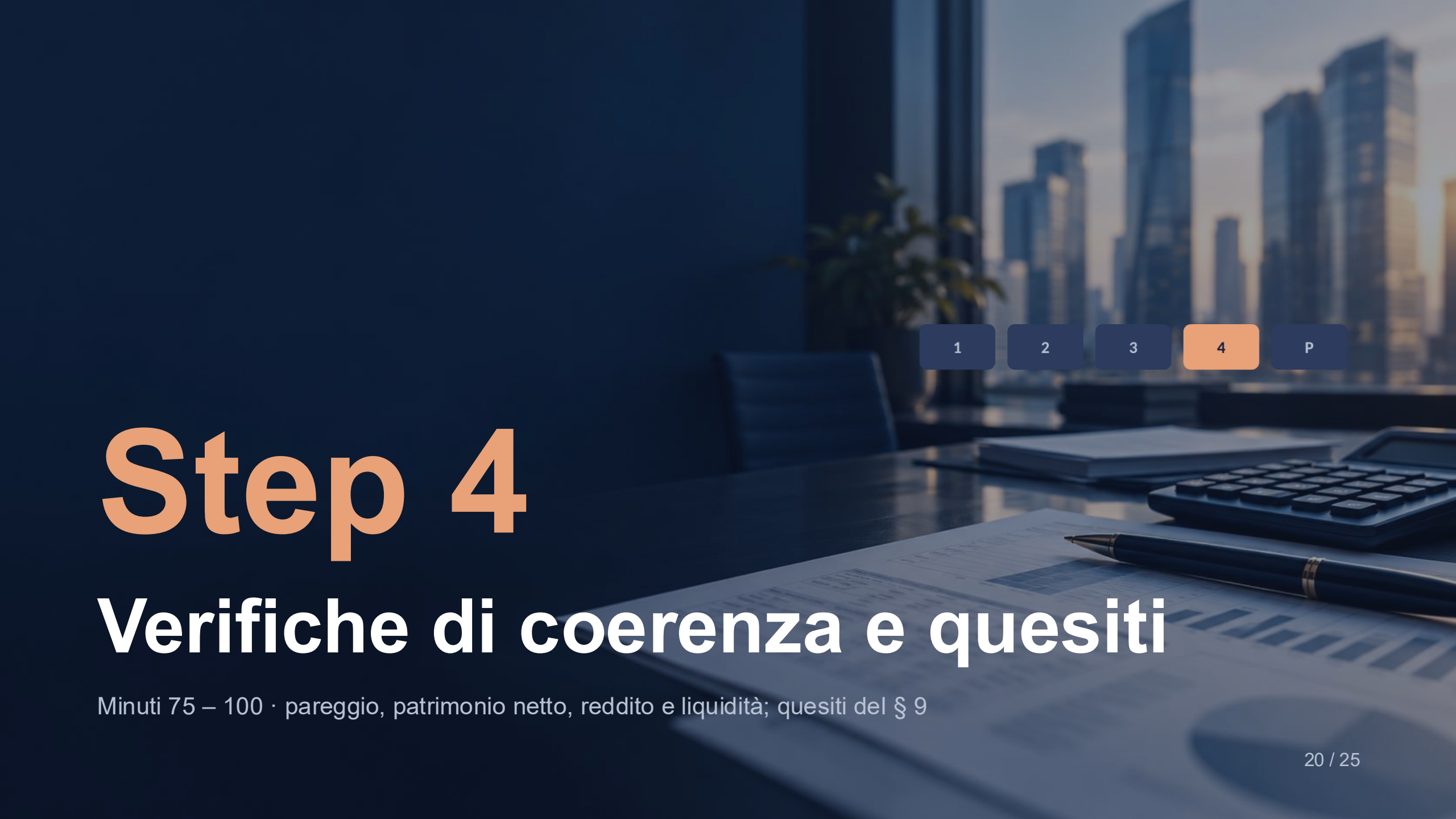
PUNTO DI CONTROLLO · MINUTO 75

Fine dello step 3: saldi di controllo

244	353	324	2.724	252
Utile dell’esercizio	Differenza A − B	Risultato prima delle imposte	Totale attivo e passivo	Disponibilità liquide finali

VERIFICARE CON I GRUPPI

- Servizi B.7: 630 + 24 − 18 = 636
- Personale B.9: 980 + 30 = 1.010
- Utile dell’esercizio: da 180 (esercizio 3) a 244 (esercizio 4)



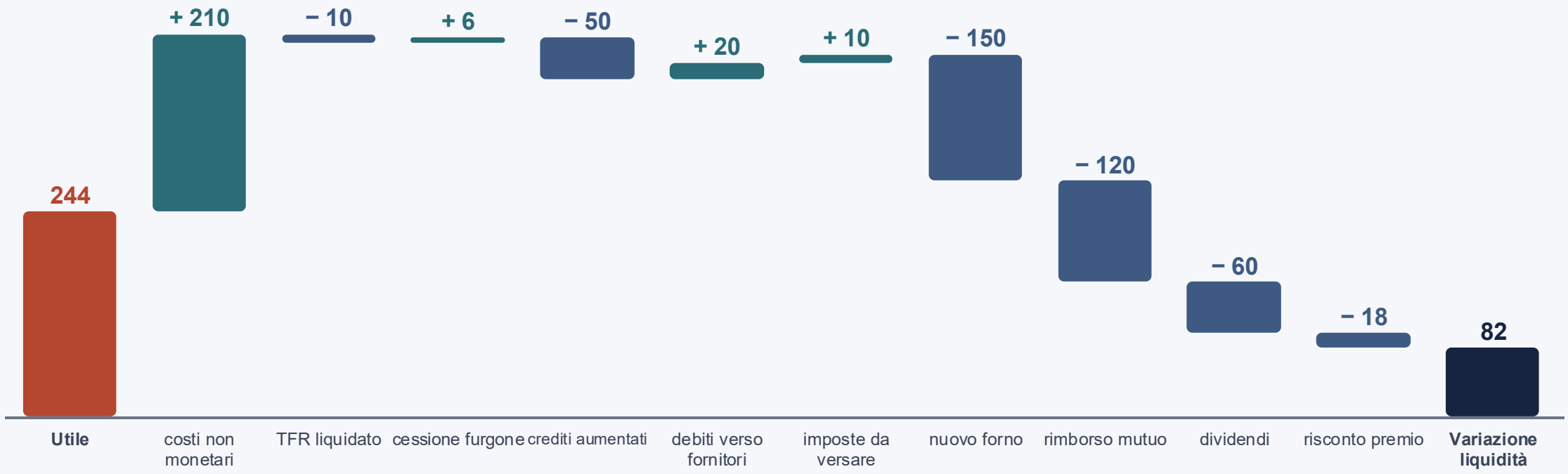
Step 4

Verifiche di coerenza e quesiti

Minuti 75 – 100 · pareggio, patrimonio netto, reddito e liquidità; quesiti del § 9

STEP 4 · VERIFICHE DI COERENZA

Dall’utile alla variazione della liquidità



Pareggio · attivo 2.724 = passivo e netto 2.724

Patrimonio netto · 1.020 − 60 + 244 = 1.204

PUNTO DI CONTROLLO · MINUTO 100

Fine dello step 4: saldi di controllo

2.724	1.204	244	+ 82
Attivo = passivo e netto	Patrimonio netto: 1.020 − 60 + 244	Utile dell’esercizio	Variazione della liquidità

VERIFICARE CON I GRUPPI

- Perché l’utile (244) è molto superiore all’aumento di liquidità (82)?
- Completare i quesiti del § 9 prima della plenaria



Plenaria

Correzione dei quesiti e sintesi

Minuti 100 – 120 · discussione in plenaria

PLENARIA

Correzione dei quesiti

1 Denaro senza effetti sul reddito

Operazioni 2, 4, 7, 10, 11, 13 (quota capitale), 17: incassi di crediti, pagamenti di debiti, investimenti, rimborsi, distribuzioni ai soci.

2 Reddito senza movimenti di denaro

Ricavi non incassati, acquisti non pagati, ammortamenti, svalutazione, variazioni delle rimanenze, TFR maturato, accantonamento, imposte, risconto.

3 Il nuovo forno

È un fattore a utilità pluriennale: entra tra le immobilizzazioni e concorrerà al reddito degli esercizi futuri attraverso gli ammortamenti.

4 Il premio assicurativo

Copre dodici mesi, di cui tre nell’esercizio 4: 6 sono costo dell’esercizio, 18 sono rinviati con un risconto attivo, che esprime un costo sostenuto ma di competenza futura.

5 Natura dei valori

In importo il conto economico è in gran parte oggettivo. Stime e congetture (A.2, B.10, B.11, B.13: circa 200) pesano poco sul valore della produzione, molto sull’utile.

SINTESI

Che cosa mostra il laboratorio

Reddito e patrimonio

Ogni operazione modifica il patrimonio; solo alcune modificano il reddito. L’utile è l’aumento del netto prodotto dalla gestione.

Reddito e liquidità

Utile 244, liquidità + 82: la differenza è spiegata da costi non monetari, crediti e debiti, investimenti, finanziamenti, dividendi.

Stime e risultato

Ammortamenti, rimanenze, svalutazioni e accantonamenti incidono sull’utile senza movimentare denaro: chi valuta un’azienda parte dalla verifica di queste stime.